

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico
+ Il Messaggero

Spec. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



FERMO

L'ospedale dei Sibillini è realtà

Amandola, inaugurata la nuova struttura. Acquaroli: «Il miglior simbolo della ricostruzione»
Servirà la zona montana di tre province. Saltamartini: «Cinque medici per il pronto soccorso»

Francesco Massi a pagina 6



Castelli: «Ora la Pedemontana»

a pagina 7

*C'era
una ragazza*

Mariolina Pieroni

«Fin da piccola
volevo fare
l'insegnante»

Valentina Berdozzi

Tanti gli aneddoti
dell'infanzia e
dell'adolescenza di
Mariolina Pieroni,
storica maestra di Porto

Sant'Elpidio. «In
prima
elementa-
re-
racconta-
scritti
chiara-
mente che

il mio sogno era di diventare
un'insegnante». È stata un
riferimento per generazioni di
alumni.

a pagina 14



FERMO

Industrie Polieco
ha acquisito
la Picenum Plast

Massimiliano Viti

a pagina 9

PORTO SAN GIORGIO

Saranno installate
altre telecamere
Progetto approvato

Serena Murri

a pagina 16

MARCHE

Il rebus formazione
per un posto su due
mancano i lavoratori

Benedetti e Sconocchini

alle pagine 2 e 3

**NATALE ENTRA
NEL CUORE**

DOMENICA 15 DICEMBRE
DALLE 15.30 ALLE 19.30
"DISNEY CLASSICS CHOIR" IN CONCERTO

SABATO 21 DICEMBRE DALLE 15.30 ALLE 19.30
CREA E DECORA LA TUA GHIRLANDA
DI NATALE

22 E 23 DICEMBRE DALLE 15.30 ALLE 19.30,
24 DICEMBRE DALLE 15.30 ALLE 17.30
INCONTRA BABBO NATALE E IL SUO ELFO!

**Il Cuore
ADRIATICO**
Centro Commerciale
2014-2024

«Ha violentato mia figlia» Il pm non crede all'accusa

Un 18enne denunciato dalla madre di una ragazza
Spuntano i video dei rapporti. Querele incrociate

FERMO Una relazione sentimentale tra due ragazzini interrotta dopo alcuni mesi si trasforma in un incubo fatto di veleni, accuse e denunce. È quanto capitato a due giovani, 18 anni lui, 17 lei. Dopo denunce reciproche il pm ha chiesto l'archiviazione per il ragazzo dall'accusa di violenza sessuale.

Pierpaolo Pierleoni
a pagina 11

La Fermana
cerca il blitz
in casa
della Samb

Lorenzo Attorresi
a pagina 30

L'ospedale dei Sibillini è finalmente realtà Un simbolo di rinascita

LA CERIMONIA

AMANDOLA «Non c'è segno migliore della ricostruzione del dopo terremoto dell'inaugurazione di un nuovo ospedale». Esordisce così il presidente della Regione Francesco Acquaroli all'apertura dell'ospedale dei Sibillini "Beato Antonio di Amandola", tenutasi ieri mattina. Un evento storico per la zona montana e per l'entroterra delle province di Fermo, Ascoli e Macerata, territori che rappresenteranno il bacino di utenza del nuovo nosocomio. Una struttura - realizzata a Pian di Contro - all'avanguardia sotto ogni aspetto, con massimi livelli di sicurezza antisismica, moderna, funzionale e luminosa internamente, bella esteticamente.

Il valore

Dunque a otto anni dal sisma la popolazione montana avrà il suo punto di riferimento sanitario, in sostituzione del vecchio ospedale Vittorio Emanuele II, reso inagibile dal terremoto. È stata una festa per tutti, con tante autorità, tra cui, oltre al governatore Acquaroli, l'assessore regionale alla sanità Filippo Saltamartini, e quello alle infrastrutture Francesco Baldelli, il direttore dell'Ast 4 Roberto Grinta, il commissario straordinario alla ricostruzione post sisma Guido Castel-

**SALTAMARTINI:
«PRONTO SOCCORSO
CON CINQUE MEDICI»**

Inaugurata la struttura di Amandola. Servirà la zona montana di tre province
Il governatore Acquaroli: «Orgoglio per le Marche, sarà operativa fin da subito»



L'ospedale dei Sibillini "Beato Antonio di Amandola"

li, il sindaco di Amandola Adolfo Marinangeli, il prefetto di Fermo Edoardo D'Alascio, e tanti primi cittadini del territorio. Taglio del nastro e benedizione della struttura da parte dell'arcivescovo di Fermo Rocco Pennacchio. Una cerimonia all'insegna dell'entusiasmo e della commozione. «Questa struttura non sarà una scatola vuota - rimarca Acquaroli -, diventerà operativa fin da subito. Sarà un ospedale di prospettiva, che dovrà crescere gradual-

mente. Per le Marche rappresenta un grande orgoglio, con una prima importante risposta all'esigenza di riuscire a trattenere gli abitanti e riportare sul territorio delle aree montane le comunità delocalizzate a causa del sisma. Aprire un ospedale qui significa credere in queste zone, potenziarle, e renderle non solo competitive con i servizi, ma anche attrattive». Baldelli chiarisce che è un edificio sicuro, che si sostiene su strutture innovative in grado

di garantire la continuità dei servizi sanitari anche in presenza di significativi eventi sismici. È Saltamartini a specificare il peso dell'ospedale dei Sibillini in ambito sanitario provinciale e regionale: «Un importante salto di qualità. L'aspetto più rilevante è che si trasforma un ospedale di comunità in uno per acuti. La provincia di Fermo avrà ora a disposizione due ospedali del genere, ma qui la posizione è strategica perché serve un territorio

montano di tre province. Ci saranno un pronto soccorso con cinque medici e tutta la diagnostica strumentale, con anestesista per la Tac con mezzo di contrasto, gli ambulatori specialistici e ben 80 posti letto». Il problema del personale? «Nel piano socio sanitario e in quelli d'investimento - continua l'assessore - sono previsti medici, infermieri, operatori e tecnici. Ci saranno un direttore di piano, un primario del reparto medicina e tutti gli altri medici necessari. Stiamo effettuando i concorsi. La Regione dal 2022 finanzia 150 borse di specializzazione aggiuntive. Quindi noi abbiamo formato complessivamente 600 medici in più, che serviranno a coprire i vuoti della mancata programmazione. Se nei prossimi mesi i concorsi non avranno l'esito positivo, è sicuro che nei mesi successivi o il prossimo anno i medici che mancano nella regione li avremo perché li stiamo formando». L'ospedale sarà funzionante dalla prossima settimana intanto con tutti i servizi già presenti, compresa la medicina di gruppo dei medici di base.

Francesco Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTIGNANO
- CANTINE DAL 1960 -
Festeggia con le nostre bollicine
cantinedicastignano.com

• CASTIGNANO Contrada San Venanzo, 31 • SAN BENEDETTO DEL TRONTO Via Roma, 88 • GROTTAMMARE Via Laureati, 2
• ASCOLI PICENO Via E. Mari, 5 • PORTO D'ASCOLI Via Laureati, 43 • CIVITANOVA MARCHE Via Alighieri, 217 • FERMO Viale Trieste, 2

L'appello

«Bisogna recuperare l'edificio inagibile»

Il sindaco Marinangeli: «Ci sono già proposte»



AMANDOLA È raggiante e a tratti commosso il sindaco Adolfo Marinangeli (foto). Il merito della realizzazione dell'ospedale dei Sibillini è anche suo: ci ha creduto fin da subito. Nel discorso inaugurale ricorda, subito dopo il terremoto, anche la prima decisione, pienamente condivisa, dell'allora presidente della Regione Luca Ceriscioli con l'assessore Fabrizio Cesetti, di puntare alla costruzione di un nuovo ospedale, moderno, funzionale e altamente antisismico. Il primo stanziamento di 18 milioni di euro. Il sindaco ricostruisce i passaggi e la svolta importante data poi dall'amministrazione Acquaroli. Ma nell'occasione si toglie anche qualche sassolino dalle scarpe, ricordando i tanti attacchi verso la sua persona ricevuti da chi era contrario alla costruzione di un nuovo nosocomio. Infine rimarca che ora bisognerà lavorare «per una nuova destinazione della vecchia struttura ospedaliera, affinché possa essere recuperata per offrire altri servizi importanti alla popolazione amandolese e del territorio. Ci sono già proposte importanti che abbiamo già presentato ad Acquaroli, sempre nel settore del sociale e sanitario».

f. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Adesso lo stop all'isolamento con la nuova Pedemontana»

Il commissario Castelli: «Nella ricostruzione c'è stato un cambio di passo»

GLI OBIETTIVI

AMANDOLA Grande soddisfazione per Guido Castelli, commissario per la ricostruzione post sisma, che vede venire alla luce un'opera che lui stesso definisce «un obiettivo davvero importante non solo per l'area del cratere, ma per l'intera regione: un passaggio epocale». È la più grande realizzazione di edilizia ospedaliera delle Marche, nata per far fronte ai danni provocati dal sisma al vecchio edificio, reso inagibile.

L'impegno

«L'opera, inizialmente finanziata con fondi sisma di 848.000 euro e 5 milioni di fondi solidali, ha segnato il vero cambio di passo quando la Regione Marche ha stanziato ulteriori 22,4 milioni di euro con fondi Por Fesr - dice Castelli -. Un lavoro effettuato, insieme al governatore Acquaroli, quando ero assessore al bilancio e con delega alla ricostruzione. A questi sono stati aggiunti 3,2 milioni di euro per superare gli incrementi dei prezzi, assegnati senza indugio d'intesa con il presidente in cabina di coordinamento sisma. Scelte fondamentali che hanno consentito di dare il necessario slancio ad un'opera a cui abbiamo creduto con for-

«PER L'OSPEDALE STANZIATI ALTRI 22,4 MILIONI»

za, e di arrivare, oggi, all'effettiva inaugurazione del nuovo ospedale». Ancora il commissario straordinario alla ricostruzione sulle risorse: «Sempre insieme al presidente Acquaroli è stato possibile ottenere 1,4 milioni per la realizzazione della palazzina pre-triage, attualmente in fase di ultimazione, per una migliore gestione delle possibili future pandemie o calamità».

La strategia

«La visione e strategia per le aree interne, che condividiamo con il governo - sottolinea Castelli -, ci sta guidando verso un modello di sviluppo diverso, anche a livello di sanità. Un



Il taglio del nastro della nuova struttura sanitaria

modello futuribile, per la prima volta vicino a questi territori, reso possibile anche grazie al cambio di passo operato in materia di ricostruzione. Una visione strategica lungimirante, integrata, che si concretizza anche grazie al piano strade in fase di realizzazione con il programma NextAppennino e ReVita, in grado di rendere questi territori meno isolati».

Le opere

«È grazie al presidente Acquaroli - conclude il commissario Castelli - se la realizzazione della Pedemontana, collegamento fondamentale a cavallo di Maceratese, Fermo e Piceno, che il territorio reclamava da decenni, diventa realtà. Lo stesso Acquaroli ha rimarcato che la Pedemontana renderà questo ospedale più facilmente accessibile e di richiamo per un più ampio territorio».

f. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASCOLI PICENO
SCOPRI LA BELLEZZA in digitale

Visitare e conoscere
siti di grande interesse artistico e culturale, attraverso esperienze di visita immersive e multimediali. Un'operazione a portata di smartphone, attraverso una nuova App disponibile dal 2025 per permettere di trovare, scoprire e vivere in digitale le bellezze della città.

Ministero della Cultura
Finanziato dal Ministero della Cultura
Fondo Cultura - art. 1, co. 2, lettera a), d.m. 30 novembre 2020